

Dal Comitato Nazionale della Stampa Agricola Italiana
Roma - Piazzale delle Belle Arti n. 8
Seminare ancora frumento e concimarlo senza risparmio.

Il Senatore Tito Poggi, che recentemente aveva sospeso la Sua mirabile attività divulgatrice e lasciato anche la direzione del «Coltivatore», ha ripreso la penna ed ha scritto per il «Corriere della Sera» un articolo di grande interesse per incitare gli agricoltori a seminare ancora grano e concimarlo senza risparmio.

Premesso che vi sono ancora oggi pregiudizi ed ubbie in tema di politica autarchica, che ribollono ben inteso in sordina, le dottrine del libero scambio oro purissimo e che soffocavano qualunque imperdonabile errore ogni idea autarchica, mentre, anche in teoria, si è visto che fondavano sul falso, il Senatore Poggi sorvolava sulle numerose e possenti ragioni sinteticamente e matematicamente affermate dal Capo che ci spingono all'autarchia per rilevare il Contributo portato all'indipendenza alimentare del Paese con la Battaglia del Grano.

Ma la Battaglia del Grano è tuttora in corso, si combatte, bisogna migliorare la coltivazione delle razze migliori.

Le vicende meteoriche avverse stanno rendendo aspra la battaglia per il prodotto del 1938. Non fu possibile seminare in autunno almeno nell'alta e media Italia, tutti i campi preparati per il frumento. Bisogna per ciò seminare ancora appena lo stato del terreno lo permetta, anche se faccia freddo purchè non intenso. Seminare anche in gennaio e febbraio. Valersi, come semente, del prezioso «Mentana». Basta pensare che la pianta frumento, così tardi seminata, dovrà far miracoli. In poco più di cinque mesi nascerà, crescere, spigare, maturare. Ne è capace. Ma purchè nutrita lautamente.

A riprova che il mio consiglio non è dottrinario, scrive sempre il Poggi mi fa sapere un agricoltore padovano, il Cav. Cima, che nel 33, per rottura di argini, una sua tenuta in provincia di Venezia, in ottobre, fu totalmente sommersa. Non fu possibile riprendere le semine che alla fine di gennaio; poi il 12 febbraio, e vennero ultimate il 7 marzo. Ebbene, concimando assai e seminando «Mentana» si raccolsero ancora q.li 27,80 per ettaro, prodotto soddisfacentissimo in quelle condizioni, e in ogni caso remunerativo.

Comunque avvenga, l'agricoltore fascista, conscio del suo interesse, che coincide perfettamente con quello della Nazione, non lascerà nuda la terra che non avrà potuto seminare a grano. Disordinando alquanto, e sarà poco male, il piano rotativo delle sue coltivazioni, nella prossima primavera seminerà più granoturco. E il Paese non ne avrà danno.

Perchè insomma, fra grano, granoturco e riso, l'autarchia alimentare, per quanto sia cereali, verrà in tal modo raggiunta. Anche il pane col 10% di granone ha incontrato il gusto dei consumatori. E il valore nutritivo del principalissimo nostro alimento non ne ha scapitato affatto.

Siamo dunque al posto quanto a cereali. L'autarchia completa nel settore della carne, dei grassi, è invece ancora da raggiungere. E così in altri, sempre di dominio dell'agricoltura. Il Regime aiuta.

Accorrerà istruire ancora gli agricoltori meno evoluti; e dar loro altri mezzi per intensificare tutte le colture. Allora veramente ogni zolla italiana aprirà lo scrigno delle sue virtù produttive.

IST. NAZ. FASC. della PREV. SOC.
Sede di Alessandria
Servizio Vigilanza

Periodi di astensione obbligatoria dal lavoro prima e dopo del parto.

Il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro per le donne dipendenti da terzi, si estende dal mese precedente

alla data presunta del parto (risultante dal certificato medico al 6.0 mese di gravidanza che ogni lavoratrice deve presentare al suo datore di lavoro) al mese successivo alla data del parto effettivo.

Il Ministero delle Corporazioni ha ora precisato che tali periodi di astensione anziché di un mese solare, debbono essere di trenta giorni ciascuno rispettivamente prima e dopo delle date predette.

I datori di lavoro e lavoratrici dovranno attenersi scrupolosamente a tale disposizione per evitare provvedimenti di legge e riduzioni dell'assegno di maternità.

DUE NEGOZI (uno con retro) - Posizioni centrali si affittano subito.

Rivolgersi alla Tipografia del Giornale

Cure termali e fisiche per i lavoratori.

Recentissime statistiche hanno rivelato come l'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale abbia fatto beneficiare di cure idro-termali e delle terapie fisiche (luce-marconi-terapia, infrarosso-terapia, ultravioletto-terapia, ecc.) va sempre più accrescendo: l'efficacia di esse infatti è ormai fuori dubbio.

L'Italia, paese ricchissimo di fonti salutari per le applicazioni naturali, e di tecnici perfezionatissimi e genialissimi per le cure elettriche (il grande Marconi insegnò!) è all'avanguardia anche in questo campo.

Di tale primato - così giovevole alla salute dei singoli - sono ben fieri i medici e se ne fan eco i giornali sanitari e precipuamente l'autorevole trisettimanale «L'Italia Medica» dinamicamente diretto dal camerata dott. Giovanni Andreoni.

Di questa valorizzazione - assai proficua anche ai fini dell'autarchia - il battagliero e seguito giornale si è fatto paladino e propulsore fin dalla sua fondazione.

La Settimana

Predicazione Quaresimale.

Con la sera di mercoledì ha in Duomo alle ore 20, avuto inizio la predicazione quaresimale, tenuta dal valente e pio oratore, Padre Alessandro Presezzo, Cappuccino. Egli, già favorevolmente noto nella nostra città, ha fin dalla prima sera richiamato numeroso uditorio, che ne ha riammirato la profonda dottrina e il fervore religioso. Speriamo di vedere il Duomo affollarsi seralmente di uditori.

Onorificenza.

Al nostro concittadino rag. Luigi Dotto, residente da molti anni a Torino, dove dirige un'importante azienda industriale recentemente insignito della Commenda della Corona d'Italia, inviamo i nostri complimenti.

Nozze.

Lunedì 28 febbraio u. s., circondati ora parenti e amici, fra un profluvio di fiori, hanno celebrato le loro nozze la avvenente ed ottima signora Stefania Fersi ed il distinto simpatico giovane Renato Torre, nostri concittadini.

Agli Sposi, di cui il vincolo d'amore ha fuso i cuori per la felicità, gli auguri che questa arida sempre alla loro unione.

Nella nostra Pretura.

Di questi giorni, è giunto il nuovo Cancelliere Capo Veneroni cav. Luigi, che ha tosto preso possesso dell'importante ufficio.

Lo precede fama di retto, attivo ed intelligente funzionario e noi nel dargli il benvenuto esprimiamo gli auguri di un lungo felice soggiorno.

Trattenimento Musicale.

Questa sera, alle ore 21 nel salone del Grand'Hotel Terme, ad iniziativa del N. U. F. avremo un trattenimento musicale, in cui verrà eseguita musica italiana e straniera. Ne saranno interpreti i bravi musicisti Timossi Carlo (piano), M.o Edmondo Amoretti (1.o violino), M.o Gazzaniga Tomma-

so (2.o violino), Brezzo Arrigo (viola) Da Casto Guido (flauto). Speriamo che gli amanti della musica e quanti desiderano di trascorrere un'ora dilettevole ed edificante; non mancheranno di assistere all'interessante trattenimento.

Echi della visita del Federale al Pastificio Terralba.

Ci consta che l'Amministratore Delegato del Pastificio Terralba a dimostrazione del compiacimento e a ricordo dell'ambita visita del Federale, gli consegnava L. 1000 per la costruenda Colonia Solare Acquese.

Refezione bambini poveri.

Segnaliamo le seguenti Ditte che offrono generi alimentari, dolci e frutta per l'ultima refezione ai bambini poveri.

Unione Cooperativa - Pasticceria Unica - Ved. Vigoni - Dotto Domenico - Gallarotti Francesco - Pasticceria Voglino - Ditta Ivaldi Luigi - Ditta Capris - Successori Mascarino - Ditta Fantini - Marchese Spinola.

Infortunio.

Certa Crocco Emilia di anni 15 addetta allo Stabilimento «Lame Italia» rimasta impigliata in una cinghia, veniva gettata a terra e ne riportava escoriazioni e contusioni alla gamba destra, guaribili in 10 giorni.

Per un choc nervoso

venne l'altro giorno ricoverato al nostro Ospedale certo Elta Giorgio, servo di campagna in Mombaruzzo. Mentre egli stava facendo degli scassi in una vigna un rettile - forse un ramarro - gli si scaraventò al viso schizzando liquido. Il giovane in preda ad un terribile choc rimase senza parola - e solo dopo qualche giorno di cura al nostro Ospedale, cominciava ad articolare qualche parola.

Furto di bicicletta.

Certo Stratta Giuseppe di Giovanni è stato denunciato per furto di una bicicletta in danno di certa D'Acquino Rosa residente a Terzo.

Per furto di rame

è stato arrestato certo Caratti Pasquale fu Giuseppe, trovato in possesso di 5 mazzetti di filo di rame trafugato da un palo della linea ferroviaria Acqui-Alice B.

Per abbandono della famiglia.

I Carabinieri di Spigno M. hanno tratto in arresto certo Biancardi Andrea fu Domenico, da Mezzano Livizzano, scalpellino, per abbandono della moglie e di 5 figli, lasciandoli nella più squallida miseria.

Sabato scorso, a Genova, si è spento all'età di 75 anni, dopo una vita dedicata alla famiglia, alla professione e alla cosa pubblica, l'

Avv. Comm. GABRIELE GALLIANI

nativo di Morbello e conosciutissimo in Acqui, ove contava numerosi amici ed estimatori.

Mente aperta al soffio di ogni nuova e sana idea; cuore generoso, pronto ad ogni palpito di umana e gentile iniziativa; animo quadrato in una dirittura morale mai smentita, egli pose al servizio della giustizia ben intesa la sua toga di avvocato, che rivestì per un cinquantennio brillantemente, portando nell'arringa sia civile che penale il contributo della sua vasta cultura giuridica e la profondità del suo sentimento squisitamente umano. Era semplice e privo di frasi fatte e di effetto, ma la sua eloquenza trascinava perchè andava al cuore. Nella vita pubblica ripudiò sempre le idee statiche sia nel campo squisitamente politico sia in quello economico e fu sempre assertore della più pura italianità. Combattè fra i primi e con coraggio i disfattismi morale ed economico del dopo guerra, anche nei comizi elettorali, in momenti in cui era pericoloso affermarsi italiano e amante dei più puri ideali di patria.

Troppo lungo sarebbe dire della sua multiforme attività nella vita pubblica (per molti anni fu vice-presidente, e presidente del Consiglio Provinciale di Genova sino all'abolizione di questo consesso nel 1924); basterà qui per illuminarne la figura di cittadino e di uomo ricordare la sua alta competenza agraria, che lo fece chiamare nell'alto consesso del Consiglio superio-

rea dell'Agricoltura; la fiducia tenace nelle sorti agricole del nostro paese, che già trent'anni fa affermò doversi liberare dalla servitù economica straniera, indicandone con mirabile preveggenza i mezzi sicuri; ed infine il suo amore sconfinato per le opere di assistenza, tanto che volle conservare, dopo aver lasciato tutte le altre cariche pubbliche, la presidenza degli Asili di Genova fino a che, nel 1936, la sua forte fibra cominciò a risentire lo sforzo immane di una vita di continuo e indefesso lavoro, che piegò la sua volontà, senza domarla, conducendolo, fiaccato nel corpo, ma libero nello spirito, al riposo eterno dei giusti.

Alla sua famiglia va oggi l'espressione del cordoglio degli acquesi, di cui il «Giornale d'Acqui» si rende interprete commosso.

BATTISTA BARISONE

La notizia della fine di questo ottimo padre, probo cittadino ed onesto lavoratore ha suscitato profondo cordoglio nella cittadinanza, che tanto lo stimava.

Non aveva ancora 50 anni! La sua esistenza si compendia nella famiglia e nel suo laboratorio di sarto, che aveva saputo rendere preferito da una scelta e numerosa clientela, che sapeva attrarre, oltre con l'abilità nel taglio ed il gusto nelle confezioni dei vestiti, col tratto gentile, con la parola buona, col sorriso che sempre gli fioriva sul labbro.

Era veramente buono, il povero Battista! Tutto dedito alla sua famiglia, che aveva saputo circondare di una discreta agiatezza, col suo indefesso lavoro, era pago delle gioie che sapeva procurargli l'adorata moglie con la sua dolcezza, con la sua dedizione; come era orgoglioso delle sue due creature che, nell'armonia degli affetti dei genitori, crebbero sul loro esempio buoni, nell'edificazione degli animi verso il bene.

Il nome del povero Battista - vera preziosa eredità! - sarà sacro alla memoria oltre che dei suoi famigliari, anche di quanti lo conobbero. E questa certezza deve essere di conforto alla desolata Moglie, ai Figli, al Genero e Parenti tutti, così terribilmente provati dalla sventura per trovare la forza a continuare per la via tracciata dal loro adorato Babbo, per illustrarne con l'onestà e col lavoro il ricordo, e per propiziare con la preghiera l'anima per la felicità del Cielo.

Alla desolata Consorte, ai Figli, al Genero e Parenti il «Giornale» rinnova le più sentite condoglianze.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Barisone-Guaita, profondamente commosse per la grande spontanea dimostrazione di stima e di affetto tributata alla memoria del loro caro ed amato padre

BATTISTA BARISONE

esprimono sentiti ringraziamenti a quanti s'unirono al loro dolore con gentili espressioni di conforto e parteciparono al mesto accompagnamento della lagrimata Salma all'estrema dimora.

Il giorno 2 corr., dopo breve malattia, assistito amorevolmente dalla moglie Carena Teresa, dai Figli e Parenti, è deceduto in Albenga

RAPETTI ATTILIO

Sarto d'anni 49

Il Capo sarto Reggimentale Vercellino, che lo ebbe per ranni dipendente attivo e devoto, colpito da profondo dolore, ne dà il ferale annunzio.

MESSA DI REQUIEM

Giovedì 10 corr. alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio, sarà celebrata una Messa in suffragio dell'anima eletta del compianto

BONOMO GIOVANNI (detto Meto)

La Famiglia ringrazia anticipatamente tutte le gentili persone che vorranno assistere alla mesta funzione ed unirsi alle sue preghiere per impetrare la pace del Cielo all'anima dell'indimenticato suo Congiunto.

Professore di R. Istituto Tecnico Superiore

da lezioni e conversazioni di

FRANCESE INGLESE TEDESCO

per esami di promozione e diploma

PREZZI MODICI

Rivolgersi al «Giornale».

OFFICINA GAS - ACQUI

CARBONI - Coke Antracite Macchina - Legna Carbone di Legna

L'arte nell'arredamento della casa

MOBILIFICIO BRUNO

STABILIMENTO - Via Vitt. Eman. 12 (Porta Nizza) ESPOSIZIONE - Corso Bagni.

All'eleganza

SARTORIA EDOARDO OTTAZZI

Già VERCELLINO

Lavori accurati e di ultima moda

Civili, Militari e per Signora

Prezzi modici

ACQUI

Via Monteverde

Specialità AMARETTI VOGLINO

ANDREA TACCHELLA & FRATELLI

Acqui

Apparecchi Radio di ogni tipo
Valvole
Riparazioni

Acqui

Officina e Amministrazione:

Grandioso assortimento lampadari ed apparecchi d'illuminazione

Impianti elettrici luce e forza
Riparazioni e avvolgimenti motori

Cinghie - Lubrificanti - Pompe
Macchinari e Materiali per
Industrie - Elettricità - Radio

Via Cassino, 30
Telefono, N. 25

Negozi:

Via Vittorio Em
Angolo Piazzetta
della Pretura.
Telefono N. 107

AMARETTI G. DOTTO

Brevetto della Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte

Origine dell'Amaro Gamondi

*Di amari ce n'è tanti;
Ma pur ce n'è uno sol
Che l'animo f'incanti,
E lo trasporti a vol.
Che curi i neurastenici,
Ed i malati al cuore,
E fino delle suocere
Sappia calmar l'umore.*

I. G.

BANCA POPOLARE COOP. ANONIMA DI NOVARA

SUCCURSALE DI ACQUI

Si accettano, per il cambio in titoli definitivi, le quietanze provvisorie esattoriali del Prestito Redimibile Immobiliare 5%.

Fondata nel 1872

Fondata nel 1872